

appare resistente a qualsiasi tentativo di interpretazione. Con riferimento alle variabili del vettore $Z^U(K,J)$, il coefficiente sulla quota di mercato $MS(K,J)$ è negativo e significativo. Questo risultato è consistente sia con la teoria economica¹⁶, sia con l'evidenza aneddotica sui disinvestimenti recenti delle grandi imprese in Italia, che si ritiene abbiano interessato soprattutto le attività marginali.

Mentre le variabili relative alla pubblicità non esercitano alcun impatto sulle decisioni di uscita, il coefficiente su $RD(J)$ è negativo e significativo mentre quello su $RD(K^P,J)$ è positivo e significativo. L'effetto netto è descritto nella tabella 6 da cui emergono le seguenti conclusioni: i) l'intensità di R&S costituisce una barriera all'uscita, possibilmente per l'esistenza di investimenti fissi irrecuperabili, dal momento che la probabilità P^U_{KJ} decresce monotonicamente al crescere di $RD(J)$, per qualunque valore di $RD(K^P)$; ii) dalla singola industria J tendono ad uscire più frequentemente imprese, la cui attività complessiva in ricerca e sviluppo è superiore o inferiore rispetto a quella tipica dell'industria.

6. Conclusioni

In questo lavoro sono state analizzate le determinanti delle decisioni di entrata e di uscita, utilizzando un campione composto dai maggiori gruppi industriali operanti in Italia. L'analisi descrittiva condotta negli anni 1987 e 1993 ha consentito di quantificare il fenomeno, sia in termini assoluti (numero di entrate e di uscite), sia in termini relativi (in percentuale del fatturato). Il quadro che emerge è per certi versi contraddittorio. In termini puramente numerici il fenomeno appare molto rilevante. Infatti, il numero totale di entrate e uscite è pari a più del 50% del numero di industrie in cui operavano complessivamente le imprese del campione nel 1987. Tuttavia il peso relativo è assai più modesto, pari per le entrate all' 8% del fatturato totale nel 1993 e per le uscite al 7% del fatturato complessivo nel 1987.

16 Se le imprese competono alla Cournot, una bassa quota di mercato è indice di inefficienza ed è alla base di bassi markup, ovviamente per data elasticità della domanda.